

Report Area Tematica Scuola 2016.

Nell'anno 2016 l'Area Scuola si è impegnata nel sostegno alla raccolta firme per i referendum sociali e in particolare modo per il referendum contro la legge 107/2015 chiamata la Buona scuola. Abbiamo aderito alle proposte e alle assemblee della Lip Scuola per un cambiamento significativo della legge e, dopo che le firme per il referendum non hanno raggiunto il quorum, abbiamo continuato la battaglia sostenendo il NO per il referendum costituzionale del 4 Dicembre.

Abbiamo denunciato, con articoli sul sito e su varie riviste on line, i soprusi subiti da alcuni docenti che venivano scelti dai dirigenti scolastici con procedimenti non rispettosi della loro professionalità e abbiamo chiesto, al riguardo, degli interventi ispettivi in tutte le scuole da parte del ministro.

Abbiamo aderito alla protesta contro i trasferimenti forzati dei docenti in posti di lavoro lontani da casa e, insieme ai Partigiani della Scuola Pubblica (PSP) abbiamo firmato una denuncia contro il giornalista Rondolino che si è permesso di insultare i docenti che non volevano accettare il trasferimento.

Sempre insieme ai PSP e ad altri gruppi di docenti abbiamo chiesto in forma ufficiale, al ministro Giannini, una legge nuova per il sostegno degli studenti portatori di handicap, che attualmente non vengono seguiti in modo adeguato per la mancanza di docenti specializzati.

Ci siamo occupati del concorso della scuola che ha messo in evidenza tutte le pecche del ministero in fatto di correttezza e trasparenza.

Ci siamo occupati di mobbing, di bullismo e di cyber bullismo, approfondendo argomenti che sono stati seguiti anche sulla nostra pagina Facebook "AZIONE CIVILE AREA SCUOLA" che per certi articoli ha raggiunto punte di oltre 5mila visualizzazioni.

Un grandissimo impegno viene profuso anche nel gruppo Facebook "Area Scuola di Azione Civile" infatti è grazie al gruppo che veniamo a contatto con altri colleghi e altri gruppi scuola e tutti siamo stati molto impegnati per la campagna per il NO al referendum. Attraverso la pagina e il gruppo siamo riusciti a fare percepire ai docenti, agli studenti, al mondo della scuola in generale, che Azione Civile è un movimento vicino ai loro problemi e così alcuni docenti stanno conoscendo il movimento e, quando capita loro di incontrare un rappresentante di AC, si accostano con fiducia e capita anche che chiedano di iscriversi al movimento. Giusy Vanadia può confermare.

Abbiamo organizzato il Focus sulla Scuola, pubblicato nel nostro sito di AC, per il quale abbiamo avuto la partecipazione anche della docente giornalista Marina Boscaino, della Lip Scuola, che dalle nostre pagine ha lanciato il suo slogan per il referendum costituzionale < La Costituzione ci riguarda >

Al focus hanno partecipato anche altri giornalisti e docenti. Tutti hanno avuto un discreto successo, nonostante il posticipo reiterato della giornata designata.

Forse non tutti lo sanno ma la sottoscritta si collega anche via Skype, ogni volta che è possibile, con le riunioni di Azione Civile Catania e parla ai docenti presenti per comunicare le iniziative e per ascoltare le loro opinioni.

La sottoscritta e l'Area Scuola hanno aderito al Coordinamento per la Democrazia Costituzionale.

Siamo in contatto con il "Comitato Nazionale docenti iscritti in GAE" tanti tra i quali, fino a questo momento, stanno ancora subendo l'esclusione dagli incarichi di lavoro da parte del ministero, pur avendo solidi requisiti di anzianità di servizio e di abilitazioni conseguite.

Naturalmente continua il nostro impegno a favore della lettura di libri, importanti sia per l'educazione dei giovani che per gli adulti.

L'Area Scuola nel 2016 si è data un regolamento interno.

Per il 2017 prevediamo delle elezioni al fine di designare ufficialmente i referenti regionali.

Carmela Blandini.